

Varese Via libera del consiglio comunale all'intitolazione

Giardini «Giovanni Gentile» La protesta di Anpi e Pd

VARESE — Inutile protesta-re, la giunta di Varese ha deciso. Un giardinetto in via 25 Aprile, a cavallo tra gli istituti scolastici della città, sarà dedicata a Giovanni Gentile, filosofo tra i più importanti del Novecento italiano, riformatore della scuola, ma anche ministro fascista e collaboratore di Benito Mussolini, ucciso a Firenze nel 1944 da un commando partigiano.

La targa con la scritta «vittima negli anni tristi della guerra civile» sembrava essere stata messa in discussione, nei giorni scorsi, da una decisa protesta dei partiti di opposizione e dell'Anpi, ma l'assessore Stefano Clerici, 26 anni, proveniente da An e amico di Gianni Alemanno, si è impuntato. La decisione



Assessore Stefano Clerici

è stata discussa nell'ultimo consiglio comunale ma anche la Lega Nord si è mostrata benevola nei confronti dell'intitolazione.

Per la verità era stata già votata dalla giunta nel 2005, ma di quella dedica al filosofo mussoliniano si era dimenticati tutti tranne l'assessore Clerici che, due settimane fa, ha scoperto che nei mappali

del municipio era già stata stampata l'intitolazione.

Il Pd ha contestato il provvedimento; l'Anpi ha diffidato il sindaco Fontana dall'andare avanti, e si è rivolto alla Prefettura; ora annuncia manifestazioni di protesta.

Non è questa, peraltro, la prima volta che la toponomastica fa litigare Varese. Il centrodestra ha turbato le coscienze della sinistra, in passato, più volte, dedicando un giardino a Oriana Fallaci, una piazza a Edgardo Sogno (in odore di trame golpiste), e anche per un busto del Re Umberto I, tirato fuori da un magazzino, qualche anno fa, da un consigliere monarchico di Forza Italia e installato nel giardino comunale.

Roberto Rotondo